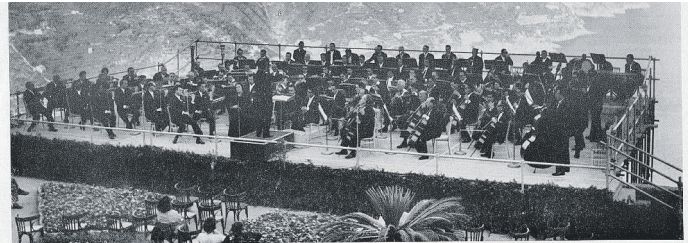




Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Amici della Lirica, 60 anni di musica e comunità



L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana che si presenta questa sera al Municipale Piacentino



Alcune delle iniziative dell'associazione: dall'alto in senso orario lo storico concerto del 1963, la premiazione dei soci con oltre trent'anni di appartenenza, un concerto nel reparto di oncologia a Piacenza e una trasferta a Modena per la consegna del libro "Flaviano fior di tenore" a Nicoletta Mantovani per la casa museo Pavarotti

Dalla raccolta fondi per il Vajont ai concerti nei luoghi di cura: il gruppo piacentino guarda al futuro con nuove generazioni e pubblici

Nadia Plucani

● È una storia tra musica, volontariato e comunità quella dell'associazione di promozione sociale Amici della Lirica di Piacenza che da oltre 60 anni divulga l'amore per il melodramma, e sempre più indirizzandosi ai giovani, unendo all'aspetto musicale anche quello della solidarietà che è da sempre nel suo Dna. Senz'altro tra le prime associazioni liriche in Italia. Il primo evento degli Amici della lirica fu un grande concerto al teatro Municipale con l'orchestra Rai e artisti di fama per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dalla tragedia del Vajont. Era il 1963. La solidarietà ha sempre costituito il binomio con la musica. Con personaggi importanti del calibro del mezzosoprano Giulietta Simionato, del soprano Magda Olivero solo per citarne due, gli Amici della Lirica hanno organizzato

concerti per l'acquisto di un rene artificiale, e diversi sono stati gli eventi per aiutare l'una o l'altra associazione. Gli ultimi in ordine di tempo sono stati i concerti a favore dell'associazione La Matita Parlante e della continuità scolastica dei bambini della scuola materna Mirra di Piacenza. Progetto importante è "Stelle Sonanti", in collaborazione con l'orchestra di Parma. Una volta al mese l'associazione dona un concerto nei luoghi di cura in collaborazione con l'orchestra dedicata di Parma a favore di degenti, familiari e personale sanitario. Progetto che ha ottenuto il prestigioso premio per l'umanizzazione delle cure alla Ausl di Piacenza, ritirato lo scorso novembre a Ginevra in occasione del 49esimo Ihf World Hospital congress. Dal 1964, anno in cui gli Amici della Lirica sono nati ufficialmente, tanti si sono passati il testimone alla guida del sodalizio, tutti volontari con la passione per il me-

lodramma, e centinaia di soci si sono contati. Oggi sono oltre 100 (alcuni addirittura soci della prima ora). «Gli Amici della Lirica di Piacenza sono nati per protestare contro la gestione del Teatro Municipale - racconta l'attuale presidente Giuliana Biagiotti, che ha raccolto il testimone del marito Sergio Buonocore, mancato dieci anni fa -. Nel 1962 il teatro era gestito da impresari privati che organizzavano le stagioni e sebbene proponenti grandi voci come Flaviano Labò, risparmiavano tantissimo su tutto, tanto che in un'Aida, quando i ballerini iniziarono a danzare, le loro calzamaglie si strapparono tra l'ilarità del pubblico. I notabili piacentini pensarono così di costituire un'associazione lirica che, appena nata, ebbe 600 iscritti. La prima sede fu una stanza all'interno dello stesso Teatro Municipale». Oggi gli Amici della Lirica hanno sede in via Mazzini 81 a Piacenza,

all'interno del convento delle suore del Buon pastore, con un salone ampio e luminoso, due cortili e giardini, dove organizzano diversi eventi musicali e momenti per stare insieme. «Da oltre 60 anni non solo custodiamo una tradizione, ma continuiamo ad accendere la passione - prosegue Biagiotti -. Non siamo un'associazione che organizza concerti, ma una comunità che usa la musica per creare cultura e solidarietà». In 60 anni ha prodotto una trentina di opere complete. «Il passato ci inorgoglisce - osserva Biagiotti - ma vogliamo proiettarci nel futuro». Ecco quindi l'avvicinamento ai giovani, ai loro linguaggi, e a tutti coloro che amano la musica. «Lo abbiamo fatto non tanto per inseguire delle mode - precisa la presidente - ma per l'idea che la lirica non sia una musica da museo, polverosa, né elitaria. Si è pensato quindi a eventi con nuovi aspetti musicali per dialogare con il passato ed il presente per pubblici nuovi. Chi non si avvicina alla lirica è perché ha timore di non capire, ma le opere parlano di tutte le passioni dell'uomo. Venire a un nostro evento è anche una festa».

Da Ambrogio Maestri ai nuovi interpreti: una fucina di talenti

● Una colonna dell'attività dell'associazione Amici della lirica è il sostegno ai giovani talenti, per creare un ponte tra essi e il pubblico. Dagli Amici della Lirica è partito Ambrogio Maestri, baritono celebre e conosciutissimo al pubblico internazionale; ha calciato il palco piacentino anche il tenore Vincenzo Costanzo, 35enne, tra gli interpreti più apprezzati della nuova generazione di tenori del panorama lirico internazionale, e più recentemente il mezzosoprano Giulia Aletto, vincitrice del premio Leone Magiera nell'ottobre scorso e protagonista sui palcoscenici nazionali.

«Molti artisti che sono passati per le tavole del nostro palcoscenico hanno spiccato il volo - evidenzia la presidente Giuliana Biagiotti -. Ci fa piacere pensare di essere un piccolo portafortuna, cercando di dare un'opportunità a quei cantanti che hanno terminato il Conservatorio e che cominciano a muovere i primi passi». Da questa convinzione è nato il progetto "Primo palcoscenico", in collaborazione con il Conservatorio Nicolini di Piacenza. L'ultimo appuntamento si terrà sabato 27 giugno alle 17.30 alla sede degli Amici della lirica in via Mazzini 81. **.NP**

«La lirica è un patrimonio musicale e universale»

● Una meritata pausa estiva per riprendere con un autunno scoppiettante: alla sala Teatini gli Amici della lirica proporranno il ricordo del maestro Gianandrea Gavazzeni, direttore d'orchestra, compositore, musicologo, a 30 anni dalla sua scomparsa e a fine ottobre un progetto dedicato a Edith Piaf con il baritono Federico Longhi. La musica di cantanti, musicisti e cantautori del passato, è ormai diventata classica. Con lo stesso convincimento l'associazione ha proposto, nel maggio scorso, la serata "Chiedi chi erano i Beatles", con la partecipazione dell'esperto Alber-

to Dosi e della giornalista e arpista Eleonora Bagarotti. «Vari tipi di musica possono dialogare - osserva la presidente Biagiotti -. Il canto lirico è un patrimonio musicale e universale che appartiene a generazioni diverse, non vogliamo custodirlo dentro a un recinto». In ottobre ripartiranno anche le matinée a Palazzo Farnese la domenica mattina alle 10.30 che hanno riscosso ottimo successo di pubblico non solo da Piacenza. L'ultima in ordine di tempo si è tenuta proprio ieri nella Cappella Ducale con un viaggio tra le note dal classico al jazz. **.NP**

Una "Traviata in Villa", sabato l'opera scende tra il pubblico

● L'opera lirica è popolare, parla della quotidianità, delle passioni dell'uomo, ed è per questo che gli Amici della Lirica di Piacenza la porteranno tra la gente, sabato 20 giugno, in un evento speciale. Il giardino di Villa Tanzi di Sarmato ospiterà infatti, alle 21.30, "Una Traviata in Villa", da un'idea del compositore Lorenzo Arruga, critico musicale, scrittore, giornalista, con un testo intenso dello scrittore Alessandro Baricco. Nessun palcoscenico, ma un'esperienza in cui il pubblico sarà immerso nell'opera, sedendo attorno ai cantanti, come nel passato, quando si andava a tea-

tro e nel frattempo di mangiava, si giocava a carte, si ascoltava musica insieme. Arruga voleva riportare l'opera in mezzo alla gente. La produzione degli Amici della Lirica proporrà quindi una selezione da La Traviata di Verdi, con esecuzioni dal vivo di cantanti, musicisti ed attori, e video proiezioni, con la regia e l'allestimento scenico di Mario Binetti. L'ingresso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili al 333 5320655 o amiciliriciapienza@libero.it. In caso di maltempo lo spettacolo sarà recuperato domenica 21 giugno alle 21.30. **.NP**



5 PER MILLE: AIUTARE IL VOLONTARIATO NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

FIRMA E SCEGLI IL VOLONTARIATO

Firmando nell'apposito spazio nella tua dichiarazione dei redditi potrai contribuire all'attività di milioni di persone che si impegnano tutti i giorni per assistere, informare ed aiutare. Potrai scegliere quale organizzazione di volontariato sostenere aggiungendo alla tua firma il suo codice fiscale. Puoi chiedere il codice fiscale dell'Organizzazione da te scelta al nostro ufficio.

Per ulteriori informazioni puoi contattarci:

CSV EMILIA ODV sede di Piacenza - Via Primo Maggio 62 - 29121 Piacenza - Tel. 0523.306120
E-mail: segreteria.piacenza@csvemilia.it - Sito: www.csvemilia.it